

Lauree mediche Confermata l'ammissione di 40 ricorrenti

■ Sedici pagine, 429 righe. Sono i numeri della sentenza 1352/2012 della Seconda sezione del Tar di Brescia (presidente Giorgio Calderoni) che, a conferma dell'ordinanza cautelare dello scorso 15 dicembre, ora, in via definitiva ribadisce la riammissione in soprannumero ai corsi di laurea in Materie sanitarie di 40 studenti ingiustamente esclusi dalla graduatoria formata dopo le prove del 9 settembre 2011 senza che ciò causi danno a quanti già erano stati dichiarati idonei. E' ormai noto che i test dell'esame sono sta-

ti giudicati irregolari per alcuni gravi errori commessi dalla società incaricata della elaborazione dei quiz. Fatto che ha costretto la Commissione d'esame a modificare improvvisamente la prova in pieno svolgimento a Medicina, con conseguenze disorientanti e discriminanti per i candidati. La prova, ha osservato il Tar, andava subito annullata e poi ripetuta correttamente. Da qui è nato il ricorso contro le deliberazioni della Statale. Il tribunale ha apprezzato tutte le censure sollevate dagli studenti assistiti dagli avvocati

Michele Bonetti e Delia Santi di Roma, e sentenziato l'annullamento della prova. In forza dell'ordinanza cautelare di cui si è già detto, i candidati estromessi dalla graduatoria avevano potuto prendere «servizio regolare», pagare le tasse, seguire lezioni e tirocini. In conclusione il tribunale ha accolto la richiesta principale degli studenti, annullando la graduatoria, e condannato la Statale a rifondergli le spese di giustizia e 3000 euro di onorario ai loro avvocati.

